

# Case popolari Ferrara, nella graduatoria definitiva il 58% degli ammessi sono italiani

***Soddisfatti sindaco e giunta che hanno voluto il nuovo regolamento: "Per la prima volta dà una risposta concreta a tante famiglie ferraresi che si trovano in condizione di grave difficoltà"***



Dopo il periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria la 32esima graduatoria sulle case popolari è diventata definitiva con Determina dirigenziale (pg 33207) del 12/03/2021. Le domande ammesse sono 730 (16 le domande escluse 255 ammesse con riserva).

Sul totale degli ammessi il 58% sono italiani, il 42% non italiani e il primo non italiano si trova al 160esimo posto.

Tra i primi 159 nuclei che hanno visto accolta la domanda 133 hanno un Isee inferiore a 8.577 euro, 57 sono i nuclei over 65, 53 sono le famiglie con una o più persone portatrici di handicap (tra cui 7 con minorenni portatori di handicap), 21 sono i nuclei monogenitoriali e 3 quelli composti da un genitore separato o divorziato con affidamento di figli minori. E ancora 3 sono le giovani coppie, 23 le famiglie con più di 3 componenti, di cui 16 con almeno un componente minorenne.

Sul totale delle domande ammesse 20 sono le giovani coppie, di cui 4 rientrano tra quelle che hanno chiesto l'assegnazione in frazione, i separati con affidamento congiunto sono in tutto 12 e i nuclei monogenitoriali sono 118.

“La graduatoria per l'assegnazione delle case popolari basata sul Nuovo Regolamento – commenta il sindaco Alan Fabbri – per la prima volta dà una risposta concreta a tante famiglie ferraresi che si trovano in condizione di grave difficoltà. Anziani, genitori single e famiglie con portatori di handicap: a loro volevamo garantire una possibilità reale di accedere ad un servizio essenziale com'è quello degli alloggi popolari. Ci siamo riusciti e di questo sono particolarmente fiero. Senza le scelte che abbiamo compiuto e che qualcuno ora vorrebbe di ostacolare a suon di ricorsi, queste famiglie con urgente bisogno di aiuto, avrebbero rischiato di rimanere ancora ai margini delle assegnazioni per chissà ancora quanto tempo. Nessuno è rimasto escluso e nessuno rimarrà indietro, ma quella che abbiamo compiuto, inserendo i nuovi criteri nel Regolamento, è una svolta che restituisce finalmente diritti concreti a chi ha contribuito a far crescere la nostra città e ora si trova in una condizione di necessità”.

“La 32esima graduatoria restituisce una fotografia molto reale e precisa delle criticità delle famiglie del nostro territorio e i dati confermano come i parametri per l'accesso al servizio che abbiamo scelto di inserire nel Nuovo Regolamento siano particolarmente efficaci per intercettare una domanda che a lungo è stata lasciata ai margini – spiega **Cristina Coletti**, assessore alle Politiche Sociali -. I tanti anziani presenti nei primi posti della graduatoria, le giovani coppie e le famiglie con reddito particolarmente basso sono tipologie di utenti a cui il servizio deve arrivare anche se si tratta, come per la prima volta accade in questa graduatoria, di nuclei familiari che non sono necessariamente seguiti dai servizi sociali. Questo è ancora più importante in un contesto sociale che sta mutando e che vede emergere velocemente nuove fragilità anche legate al perdurare della situazione sanitaria”.

Per Coletti “importante è anche la risposta che riusciremo a dare ai genitori separati con figli a carico, per i quali abbiamo previsto una graduatoria speciale. Sul totale delle richieste le situazioni di questo genere sono 12 ed è molto importante sostenere questi cittadini. Si tratta di genitori che a causa della separazione si trovano spesso all’improvviso in gravi difficoltà economiche e hanno bisogno di un sostegno per poter riorganizzare la propria vita e ripartire in autonomia”.

Sab 13 Mar 2021 – Estense.com